

## Sommario

### CANADA

Canada: con l'Italia una solida partnership nella ricerca scientifica e universitaria

**pag 2**

Il sistema canadese di ricerca

**pag 5**

### UZBEKISTAN

Tashkent: economia solida, con forte crescita prevista nel 2011

**pag 6**

### HONG KONG

Economia in crescita, + 32,5% le importazioni dall'Italia (I semestre)

**pag 10**

### MESSICO

Il Governo assegna le prime licenze petrolifere ai privati dopo 62 anni

**pag 11**

### SETTORI E AZIENDE

Costruzioni  
Infrastrutture e Trasporti

**pag 12**

### PAESI E MERCATI

Brasile  
India  
Turchia

**pag 13**

# Canada: con l'Italia una solida partnership nella ricerca scientifica e universitaria

**Attualmente circa 3000 ricercatori italiani stanno conducendo studi in Canada e sono in corso 116 accordi di scambio tra le università italiane e canadesi.**

**Nanotecnologie, aerospazio, telemedicina, agroalimentare e fisica nucleare al centro del programma di cooperazione (Tavola Canada) gestito dal MAE. Ricerche congiunte nel campo delle biotecnologie e dell'ambiente**

» a pagina 2



Ottawa - La Tabaret Hall, edificio principale della University of Ottawa

### UZBEKISTAN

## Tashkent: economia solida, con forte crescita prevista nel 2011

*Il PIL trainato dall'export di materie prime ma anche dal buon andamento dell'industria manifatturiera in cui lo Stato sta investendo. Lanciato anche un piano da 47,7 miliardi di dollari per il potenziamento delle infrastrutture.*

» a pagina 6

# Canada: con l'Italia una solida partnership nella ricerca scientifica e universitaria

Nel corso degli ultimi quattro anni, la cooperazione scientifica si è rivelata una componente fondamentale del rapporto bilaterale tra Italia e Canada, registrando un costante aumento delle collaborazioni tra i centri di ricerca italiani e gli omologhi canadesi.

Gli obiettivi della partnership scientifica tra i due Paesi, fanno riferimento a un

programma definito nel 2007 (**Tavolo Canada**) dal **Ministero degli Affari Esteri** italiano con le controparti canadesi. Le aree di intervento riguardano principalmente i seguenti settori: industria aerospaziale, qualità e sicurezza alimentare, scienze della vita, tecnologie sostenibili, nanotecnologie e tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ►

## Le iniziative di Tavolo Canada - 1

### Telemedicina

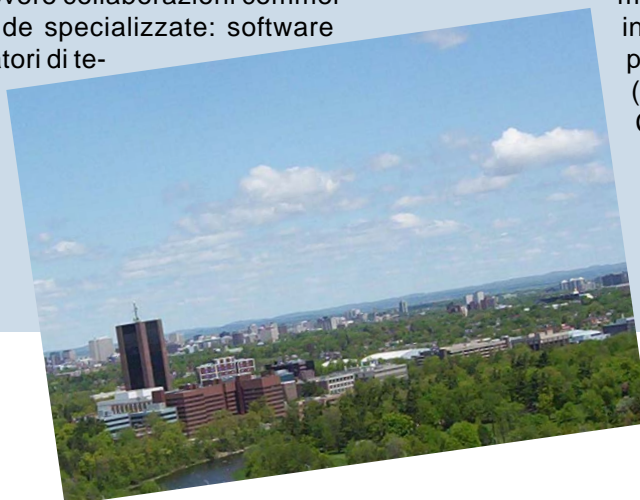
**International Workshop on Experiences and Projects in Canada and Italy** (Ottawa 2008). Obiettivo dell'evento era di intensificare lo scambio di esperienze in materia di telemedicina, ossia alla realizzazione di nuove tecnologie applicate alla medicina che consentano la cura dei pazienti a distanza per migliorare l'assistenza medica e l'organizzazione dei servizi ospedalieri. Nel corso dell'incontro è emersa la volontà di avviare progetti internazionali di ricerca con il coinvolgimento di università e centri di innovazione biomedica, ma anche di promuovere collaborazioni commerciali tra aziende specializzate: software houses, operatori di telecomunicazioni, produttori di sensori e device biomedicali.

### Aerospazio

1. **Seminario di esperti presso il Parlamento di Ottawa** (2010). Nel corso della giornata è stato firmato, tra gli altri, un accordo di cooperazione che riguarda la mobilità dei ricercatori tra la McGill e l'Università di Salerno.

2. **Supporto alla partecipazione a una missione spaziale europea** (2009). Alla delegazione italiana hanno partecipato, tra gli altri, **Alenia Aeronautica** e il **Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei Polimeri, Compositi e Strutture della Regione Campania (IMAST)**. Il dibattito si è incentrato anche sui modelli di cooperazione tra

mondo della ricerca e industria. Presenti, da parte canadese il **NRC** (National Research Council) e le industrie leader del settore: **Bombardier, Boeing, Magellane e Bell Helicopter**.



Ottawa - Il campus della Carleton University (foto Kristoferb)

Nell'ambito del Tavolo Canada, l'**Ambasciata d'Italia** si occupa anche di monitorare la presenza di ricercatori, professori e studenti italiani nel Paese nordamericano, individuare e selezionare i progetti da realizzare, agevolare la negoziazione ed eventuale firma di accordi di collaborazione.

Questa capillare attività ha anche lo scopo di consentire la mobilità del sapere, per esempio consentendo agli studenti migliori delle università italiane di frequentare uno o più semestri nei più prestigiosi atenei canadesi, oppure promuovendo un tipo di accordo di scambi universitari analogo al programma europeo **Erasmus**.

Attualmente circa 2000 ricercatori italiani stanno conducendo studi in Canada e sono in corso 116 accordi di scambio tra le università italiane e canadesi. In

questo contesto operano anche tre diverse associazioni, la cui costituzione è stata promossa dall'Ambasciata a Ottawa: la **Comunità Scientifica Italiana in Canada (CSIC)** con base in Quebec, l'**Associazione Ricercatori Italiani in Ontario (ARIO)** e l'**Associazione di Ricercatori e Professionisti Italiani nel Canada Occidentale**.

Nel 2008 il Tavolo Canada ha istituito anche un programma mirato a valorizzare gli scambi interuniversitari e le risorse umane nel campo della ricerca (**Talent Strategy**) che prevede accordi tra alcune università italiane e canadesi, tra cui: **Carleton University** con l'**Università La Sapienza** (Roma), **McGill University** di Montreal e l'**Università di Cassino e Salerno**, **York University** di Toronto con le **Università della Calabria e dell'Aquila**, Univer- ▶▶

## Le iniziative di Tavolo Canada - 2

### Nanotecnologie

**Roundtable tra Italia e Canada** orientata a favorire lo studio congiunto delle diverse filiere di ricerca (Montreal 2007).

### Agroalimentare

**Accordo siglato nel 2009** per creare una rete di ricercatori nei settori prioritari della salute, della nutrizione, della sicurezza alimentare, della trasformazione alimentare e del Food Packaging. L'accordo rientra nelle cosiddette **'azioni COST** (cooperazione scientifica e tecnologica europea). È finanziato dall'**Unione Europea** e coordinato dal **Con-**

**siglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**. La controparte canadese è l'organizzazione **Agricultural and Agrifood of Canada (AAFC)**.

### Fisica nucleare

Accordo tra **INFN (Istituto nazionale di Fisica Nucleare)** e la società canadese **Best Theatronics** per la fornitura di un ciclotrone destinato al **Laboratorio Nazionale di Legnaro**. Produrrà radioisotopi per l'osservazione molecolare finalizzata all'impiego in attività diagnostiche, nell'osservazione biologica e della scienza dei materiali.



Montreal - Panorama al crepuscolo - L'edificio circolare al centro è il McIntyre Medical Sciences Building della McGill (foto Diliff)

sità du Quebec di Montreal con l'**Università di Milano Bicocca** e l'**Università di Padova**.

Queste partnership hanno portato anche alla creazione di molteplici progetti bilaterali e alla definizione di percorsi formativi e di ricerca congiunti. Tra di essi, l'accordo tra il **Dipartimento Chemicals and Fuels from Alternative Resources (ICFAR)** della **University of Western Ontario** diretto dall'Italiano **Franco Beruti** con il **Politecnico di Milano** per l'istituzione di un doppio dottorato di ricerca che permetterà agli studenti meritevoli di conseguire studi coordinati in ingegneria con il riconoscimento del titolo di dottorato presso entrambi i Paesi. Infine il **Politecnico di Torino** e la **University of Windsor** hanno concluso un accordo per il doppio riconoscimen-

to della laurea italiana in ingegneria in Canada nel settore automotive.

In questo contesto, l'Ambasciata a Ottawa, in collaborazione con la **Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)** e l'**Università di Ottawa**, ha organizzato una Tavola Rotonda sulla cooperazione tra centri di ricerca e università italiane e canadesi, che si è tenuta a Ottawa l'11 ottobre, con l'obiettivo di valorizzare le competenze italiane e stimolare l'ulteriore sviluppo di progetti congiunti (anche attraverso i finanziamenti disponibili sulla base del **VII Programma Quadro di Ricerca UE**), con particolare riguardo per tre settori ritenuti particolarmente promettenti per le potenziali ricadute industriali, quali "alimentazione salute", nanotecnologie e la "green technology". ■

### Le principali ricerche congiunte

- **Cellule staminali**, lotta contro il cancro e le malattie infettive: **Istituto Superiore di Sanità** con **Canadian Institute of Health Research (CIHR)**.

- **Osservazione terrestre**: **Canadian Space Agency** e **Agenzia Spaziale Italiana**.

- **Malattie genetiche**: **Consiglio Nazionale delle Ricerche** con **CIHR/NCE** con **NRC IBD Biodiagnosics Winnipeg**.

- **Tessuti calcificati**: **Consiglio Nazionale delle Ricerche** con **Université de Montreal**.

- **Biotechnologia, Genetica e Nanotecnologie**: **Consiglio Nazionale delle Ricerche** con **National Research Council Canada (NRC)**, **Canadian Institute of Health Research (CIHR)**, **National Science and Engineering Research Center (NSERC)**.

- **Ambiente**: **Consiglio nazionale delle Ricerche** con **Institute of Chemical Process and Environmental Technology**.

Toronto - L'Istituto di Chimica della York University (foto Vanderbilt8)



## Il sistema canadese di ricerca

**90 Università per 90mila ricercatori, forti legami tra mondo accademico e industria e spiccata propensione all'investimento da parte delle aziende**

Il sistema scientifico canadese è caratterizzato da uno stretto legame tra ricerca e industria e dalla forte propensione delle piccole e medie imprese ad investire nell'area della ricerca e dello sviluppo. Nel Paese operano circa novanta università ad alto rating internazionale che contano oltre 135.000 addetti e circa 90.000 ricercatori nelle varie istituzioni accademiche.

Il governo canadese tende a incoraggiare in particolare gli investimenti da parte del settore privato.

Il principale organismo di ricerca a livello federale è il **National Research Council Canada (NRC)** che opera a largo raggio, peraltro in modo molto decentrato. Si aggiungono altri Enti più specializzati, come **Agriculture and Agri-Food Canada**, **Genoma Canada**,

**Canada Foundation for Innovation (CFI)**, **Industry Canada**, **Federal Partners in Technology Transfert (FPTT)**, **Natural Sciences and Engineering Research Council of Canada**, **Canadian Space Agency (CSA)**, **Environment Canada** e **Innovation Canada**.

Il sistema è caratterizzato dalla qualità e dalla standardizzazione dei servizi offerti anche a committenti esteri. Le aree prioritarie dove la ricerca canadese tende a investire sono il settore dell'ambiente, delle energie rinnovabili, delle risorse naturali (specialmente studi di monitoraggio sui cambiamenti climatici che stanno interessando la regione artica), dell'energia nucleare, delle neuroscienze, dell'ingegneria biomedica, dell'ICT e quindi lo sviluppo dei nuovi media, telecomunicazioni e sistemi wireless. ■

### Cooperazione tecnologica e scientifica europea con il Canada

**ERA-CAN:** [www.era-can.ca/en/](http://www.era-can.ca/en/)

Programma di cooperazione tra Canada e European Research Area che mira alla creazione di uno spazio comune dove integrare le risorse provenienti da Canada e stati dell'Unione Europea e attrarre i migliori ricercatori a livello mondiale.

**ACCESS2CANADA**

[www.access4.eu/index.php](http://www.access4.eu/index.php)

Piattaforma che informa su come migliorare la cooperazione scientifica e sulle eventuali opportunità e ostacoli che i ricercatori possono incontrare. Il coordinamento del progetto è italiano.

Montreal - Il campus centrale dell'Université du Quebec (foto UQAM)



## Tashkent: economia solida, con forte crescita prevista nel 2011

Prosegue il percorso di crescita dell'economia Uzbeka. Nel primo trimestre del 2011 i dati preliminari ufficiali indicano un **tasso di crescita del PIL pari al 7,6%** e un tasso di inflazione pari al 2,7%. Le attività industriali hanno registrato una crescita del +6,2% e quelle agricole del +5,8%. In particolare un aumento a due cifre è stato registrato nel settore dei trasporti e comunicazioni (+10,8%), chimico e petrolchimico (+14,1%). Nel comparto automobilistico registra una forte crescita la produzione di veicoli industriali (+21,3%). Più contenuta quella delle vetture passeggeri (+ 6,8%). Nel 2010 la crescita del PIL era stata dell'8,3% e nel 2009 dell'8,1%. A trainare il rilancio del Paese sono le **esportazioni di materie prime** con particolare riguardo a gas naturale e cotone (di cui l'Uzbekistan è il secondo

esportatore mondiale) e il settore manifatturiero che copre una quota rilevante del PIL (36%) con un tasso di crescita che nel 2011 è stato dell'8,3%. I settori trainanti, in questo caso sono chimica e petrolchimica, industria dell' auto e componentistica, produzione di macchinari, tessile e abbigliamento e filiera agroalimentare. Tutti hanno potuto beneficiare di significativi investimenti pubblici e delle agevolazioni finanziarie provenienti dal pacchetto anticrisi varato nel 2009/2010.

Ma l'azione pubblica di sostegno alla crescita non si è arrestata. Il Governo di Tashkent infatti ha deciso di impegnarsi in un programma quinquennale di modernizzazione dell'intero settore manifatturiero promuovendo anche una politica di sostituzione delle importazioni con produzioni locali. ➤



Le coloratissime banconote uzbeke

La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal **Fondo Ricostruzione e Sviluppo** in cui confluiscono i proventi derivanti dalle esportazioni di oro, gas naturale e cotone e dagli utili delle aziende e dei monopoli di Stato. Va aggiunto che il Paese può beneficiare del forte supporto delle Istituzioni finanziarie internazionali (**Banca di Sviluppo Asiatica, Banca Mondiale, Banca di Sviluppo Islamica**) con impegni che entro la fine del 2011 dovrebbero totalizzare 3,8 miliardi di dollari USA.

In questo contesto, accanto al piano di modernizzazione industriale il Governo di Tashkent ha avviato anche un massiccio piano quinquennale (2011-2015) di investimenti nel settore sanitario, della formazione, delle infrastrutture e delle comunicazioni. L'ammontare complessivo degli esborsi previsti, in questo caso, è pari a 47,4 miliardi di dollari USA. Il forte ruolo dello Stato nell'economia emerge anche dal volume complessivo della spesa pubblica che nel 2011 dovrebbe ammontare a 10,4 miliardi di dollari USA, di cui il 60% destinata alla spe-

sa sociale (educazione e sanità), rispetto ai 7,9 miliardi di dollari USA del 2010. L'impegnativo programma economico avviata dal **Governo Uzbeko** ha però il vantaggio di poter contare su un contesto di partenza decisamente stabile sotto il profilo macroeconomico.

Nel primo trimestre di quest'anno i conti dello Stato hanno chiuso con un leggero deficit pari allo 0,3% del PIL. In cambio, grazie all'andamento delle esportazioni, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si chiude sistematicamente in attivo. Non solo ma questo surplus appare tendenzialmente in crescita. È stato pari all'11% del PIL del 2009, è salito al 15,6% nel 2010 e si stima che possa toccare il 16,3% quest'anno.

Attualmente, il Governo ritiene che il rafforzamento della domanda aggregata a seguito dei diversi programmi di investimento interni in aggiunta a quelli derivante dall'afflusso di iniziative (e capitali) dall'estero possano tradursi in un'accelerazione del tasso di crescita. Le stime ufficiali prevedono quindi che il 2011 possa chi- ➤



Tashkent - il Glass Building

dersi con un aumento del PIL reale situabile tra l'8,5% e il 9% e un tasso di inflazione stimato dallo **State Statistic Committee** all'8,8%. Per il 2012 le previsioni ufficiali indicano un tasso di crescita del PIL pari all'8,4% ed una inflazione pari all'8,5%. L'atteso rallentamento viene imputato al previsto calo dei prezzi unitari dei beni e delle materie prime esportate (oro e cotone) e, nel caso del gas naturale, anche a un calo previsto nell'attività estrattiva.

Gli scenari degli istituti di analisi indipendenti e di quelli internazionali, con particolare riguardo a Fondo Monetario (FMI) e Banca Mondiale (BM) sono più cauti sulla crescita del PIL che comunque collocano in un ordine di grandezza tra il 7% e l'8%.

Parte della differenza deriva da una differente valutazione riguardo all'afflusso di capitali esteri: secondo FMI e BM l'insufficiente trasparenza del contesto le-

gale e operativo locale è destinata a limitare questo apporto. Inoltre entrambe le Istituzioni prevedono un'evoluzione dei prezzi decisamente più elevata, nell'ordine del 15-16%, a causa del perdurare incremento nel costo al dettaglio dei beni di consumo.

Sul piano legislativo è attesa (probabilmente) entro quest'anno l'introduzione di una legge, sulla privatizzazione delle imprese. È un provvedimento di cui si parla da alcuni anni anche perché la Legge attuale risale all'indomani della proclamazione di indipendenza del Paese.

Dovrebbe coprire un vasto raggio di attività con l'esclusione però della proprietà dei terreni, delle risorse del sottosuolo, dei bacini idrici. Al processo di privatizzazione, che sarà curato dal **Comitato per le Proprietà Statali**, dovrebbero concorrere o anche soggetti stranieri. Il testo delle Legge attualmente circola ►►



Una strada di Tashkent (foto Anton Rakitskiy)



sotto forma di bozza, redatta in lingua russa, ma che fonti non ufficiali indicherebbero come definitiva. Sulla base di questo testo si evince che in realtà lo Stato intende mantenere uno stretto controllo sulle aziende pubbliche (costituite prevalentemente come società per azioni) che operano nelle principali filiere produttive del Paese: produzione elettrica, industria cotoniera, telecomunicazioni, aviazione, estrazione mineraria (inclusi idrocarburi).

Complessivamente, secondo quanto dichiarato dal Vicepresidente e Chief economist" della Banca Mondiale, **Yifu Lin**, in occasione di un convegno di analisi e previsioni macroeconomiche tenutosi a

Tashkent, le performance dell'economia uzbeka si situano nella fascia alta tra quelle delle economie cosiddette in transizione con tassi annui di crescita che dal 2000 a oggi, nonostante la crisi del 2008, sono stati pari in media all'8%. Nel prossimo decennio, secondo Yifu, esistono ancora ampi margini di miglioramento. La sfida risiede nella capacità del Paese di diversificare la produzione industriale e di promuovere lo sviluppo agricolo, elemento cruciale per ridurre la povertà nelle regioni rurali. Il tutto preservando, per le future generazioni le enormi ricchezze del sottosuolo. ■

[www.ambtashkent.esteri.it](http://www.ambtashkent.esteri.it)



Samarcanda - Le tre madrase nella piazza del Registan (foto Steve Evans)

**Leggi gli aggiornamenti su  
[www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com](http://www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com)**

## Economia in crescita, + 32,5% le importazioni dall'Italia (I semestre)

Nel primo semestre 2011 l'economia di Hong Kong chiude il bilancio con un **aumento del PIL superiore al 6,3%** in termini reali. Tuttavia, la crescita del secondo trimestre (+5,1%) evidenzia un calo rispetto al trimestre precedente (+7,5%). I consumi privati hanno registrato un aumento pari all'8,6% sullo stesso periodo dello scorso anno le vendite al dettaglio sono cresciute del 19,1 per cento.

Il tasso d'inflazione è salito al 5,6% alla fine di giugno 2011 (nel 2010 era stato del 2,4%), sostenuto dal continuo aumento degli affitti e dei prezzi degli alimentari, oltre che dall'indebolimento del dollaro americano al quale questa moneta il dollaro di Hong Kong è strettamente collegato. Gli affitti delle abitazioni private (che avevano iniziato l'ascesa già a partire dalla metà del 2009), hanno registrato un'impennata del 15% nel 2010 e di un ulteriore 10% nel primo quadrimestre del corrente anno. Il tasso di disoccupazione - pari al 4,1% nel 2010 - è sceso al 3,4% nel semestre in questione. Su una forza lavoro di 3,74

milioni di persone, a fine giugno 2011 i disoccupati erano 136.800.

Nei primi sei mesi di quest'anno le esportazioni di Hong Kong verso il resto sono aumentate del 13,6%, per un valore di 212,20 miliardi di dollari USA e le importazioni del 15,43% con 240,20 miliardi. Ma occorre tenere conto del fatto che buona parte dell'interscambio è rappresentato da operazioni di trading: riesportazioni di prodotti importati.

**Le importazioni dall'Italia hanno registrato un aumento del 32,5%** rispetto allo stesso periodo del 2010, per un totale di 3,35 miliardi di dollari USA e una quota sul totale dell'1,40%. **Le esportazioni (riesportazioni + prodotti nazionali) di Hong Kong verso il nostro Paese hanno totalizzato 1,87 miliardi**, con un incremento del 6,16% e una quota di mercato dello 0,88%. Dal dato emerge che Hong Kong continua a essere un hub commerciale importante per le esportazioni italiane in Asia. ■

[www.conshongkong.esteri.it](http://www.conshongkong.esteri.it)



Hong Kong - La vetrina di una gioielleria

## Il Governo assegna le prime licenze petrolifere ai privati dopo 62 anni

**Pemex**, l'azienda petrolifera di Stato messicana, ha annunciato in agosto i primi contratti di concessione assegnati a operatori privati per la produzione di greggi. È un evento storico, che apre una breccia in un monopolio, detenuto dalla stessa Pemex, che risale al 1938. La possibilità che ora si apre per altri player internazionali, di operare nel settore privato è uno dei principali cambiamenti introdotti dalla Legge Energetica approvata nel 2008 e fortemente appoggiata dall'attuale Presidente **Calderon**, che in precedenza era Stato proprio Ministro dell'Energia.

Calderon è riuscito ad infrangere i tabù del 'petrolio nazionale' facendo leva sull'oggettiva difficoltà per Pemex di farsi carico dello sfruttamento dei diversi giacimenti petroliferi sia sotto il profilo economico che tecnologico. La licitazione ha visto la partecipazione di ben 27 gruppi di imprese tra cui grandi multinazionali come **Halliburton**, **Schlumberger** e **Repsol**. Le concessioni dei due campi oggetto della gara, Santuario y

Magallanes e Carrizo sono stati assegnati rispettivamente alla britannica **Petrofac Facilities Management Limited** e alla messicana **Administradora de Proyectos en Campos**. Verseranno a Pemex una 'royalty' di 5 dollari a barile. I campi sono tutti localizzati in un'area cosiddetta 'matura' che interessano una superficie totale di 312 km<sup>2</sup>, con una riserva stimata di 207 milioni di barili di petrolio crudo equivalente. La produzione attuale è di circa 15.000 barili al giorno, che dovrebbe raggiungere i 55.000 grazie all'ingresso in campo dei nuovi operatori. Il Direttore di Pemex Exploracion y Produccion, **Carlos Morales Gil**, ha confermato che le prossime licitazioni interesseranno campi "maturi" della regione Nord e di quella di Chicontepec. Ma la vera partita dovrebbe aprirsi con le prime gare per concessioni in "acque profonde" nel Golfo del Messico, dove si stima siano concentrate le riserve con maggior potenziale del Paese. ■

[www.ambcittadelmessico.esteri.it](http://www.ambcittadelmessico.esteri.it)



Operai della Pemex al lavoro

## COSTRUZIONI

### Turchia: INSO Spa costruirà l'ospedale di Kayseri

**INSO Spa** si è aggiudicata in partnership con il gruppo turco **YDA** il contratto per la realizzazione del Campus Ospedaliero di Kayseri, città situata nel centro della Turchia. L'investimento previsto è di oltre 350 milioni di euro e riguarda la progettazione e la realizzazione di un ospedale da 1.538 posti letto, oltre alle aree di supporto e a destinazione commerciale, quali hotel, centro congressi, centro sportivo e shopping mall. La società di progetto appositamente costituita dai partner (**ATM Sagliik Kayseri Yatirim ve Isletme Anonim Sirketi**) resterà impegnata per 25 anni nella gestione dei servizi, con un volume di ricavi previsti pari a oltre 1.700 milioni di euro.

[www.ambankara.esteri.it](http://www.ambankara.esteri.it)

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

### Slovacchia: privatizza le ferrovie merci, la russa RZD è interessata

Il **Government di Bratislava** ha deciso vendere una quota pari al 66% del capitale della compagnia ferroviaria **Zeleznicna Spolocnost Cargo Slovakia (ZSSK Cargo)** specializzata nel trasporto merci. L'operazione dovrebbe essere finalizzata entro il giugno 2012. L'obiettivo è di trovare un acquirente in grado di investire nel comparto. Il Vicepresidente delle **Ferrovie Russe, Salman Babayev** ha già annunciato l'interesse della sua società (**RZD**) per un'operazione di questo tipo. Il disegno strategico sarebbe la realizzazione di un collegamento ferroviario a 1.520mm di scartamento (lo standard delle ferrovie russe) di cui si parla da tempo che colleghi la Slovacchia con la Russia, attraverso l'Ucraina. Si tratta però di un investimento rilevante: oltre 6,5 miliardi di euro. L'aspetto strategico è rappresentato dal fatto che questa linea diventerebbe uno dei terminali europei dei flussi ferroviari con l'Estremo Oriente in grado di offrire un collegamento con la Cina Centrale in soli 15 giorni. E la città di Košice diventerebbe un importante hub di interscambio treno-rotaia verso il Sud e il Nord Europa.

[www.ambbratislava.esteri.it](http://www.ambbratislava.esteri.it)

Kosice - Il centro cittadino (foto Marco Lambruschi)



## BRASILE

### Enel Green Power cresce nel settore eolico

**Enel Green Power** si è aggiudicata una gara pubblica per la realizzazione di tre parchi eolici per una capacità installata totale di 193 MW, che si aggiungono ai circa 90 MW delle concessioni acquisite, sempre con una gara, nel settembre 2010. I nuovi impianti sono localizzati nel Nordest del Paese, negli Stati di Pernambuco, Bahia e Rio Grande do Norte, quest'ultimo in consorzio con **Endesa**. Si stima che l'investimento totale del gruppo italiano si aggirerà intorno ai 330 milioni di euro. L'entrata in esercizio dei tre parchi eolici è prevista per il 2014.

[www.ambbrasil.esteri.it](http://www.ambbrasil.esteri.it)

Un parco eolico



## INDIA

### Boom delle esportazioni, cresce l'interscambio con l'Italia

Nei primi cinque mesi del 2011, l'interscambio bilaterale Italia-India ha registrato una crescita del 29,3% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno e le esportazioni italiane verso il Subcontinente sono cresciute del 21 per cento. Tra gli esportatori UE, **l'Italia si colloca al quarto posto** dopo Germania (+22%), Belgio (+34%) e Gran Bretagna (41%) ma davanti alla Francia.

Tra le voci doganali dell'**export italiano al primo posto si collocano i macchinari**, con una crescita in valore del 28,5% nei primi cinque mesi del 2011 e una quota del 45,44 sul totale.

In particolare **l'India è stata nel 2010 il quarto mercato di sbocco per i costruttori italiani di macchine utensili**, con una quota del 5,6 per cento.

Anche le **importazioni italiane dall'India**, stanno attraversando una vera e propria **fase di boom**, con una crescita del 32% nel 2010 e del 36% nei primi cinque mesi del corrente anno.

Tessile, abbigliamento e pelletteria si confermano come le principali voci di import, con una quota del 26,6% e un trend positivo (+24% rispetto ai primi cinque mesi 2010).

Significativa anche la crescita dei prodotti della metallurgia (+60%), che rappresentano una quota del 12% sull'import totale.

L'export complessivo indiano è cresciuto del 46,4% su base annua in giugno e dell'81,8% nel luglio 2011 (la performance più elevata negli ultimi 16 anni), superando i 29 miliardi di dollari al mese.

[www.ambnewdelhi.esteri.it](http://www.ambnewdelhi.esteri.it)

## TURCHIA

### In sei mesi fusioni e acquisizioni per 6,5 miliardi di dollari

Nel primo semestre del 2011 sul mercato turco sono state realizzate 130 fusioni e acquisizioni per un controvalore pari 6,5 miliardi di dollari. Il dato emerge dall'Osservatorio M&A di **Ernst & Young's**. Tra i Paesi dell'Europa centrale e sud-orientale, la Turchia si colloca al secondo posto dopo la Polonia (163 operazioni censite per un ammontare di 16,9 miliardi di dollari).

In Turchia il deal più importante è stata l'acquisizione di **Mey İçki** (bevande) da parte di **Diageo Plc** per 2,1 miliardi di dollari. Segue l'acquisizione da parte della **Turkish Limak Holding** delle partecipazioni in Turchia dell'italiana **Italcementi**, per un valore di 414 milioni di dollari. I settori maggiormente interessati dalle operazioni di M&A in Turchia sono stati il manifatturiero e il settore energetico. Anche il comparto farmaceutico ha segnato una crescita costante. Dal rapporto di Ernst & Young's la Turchia si rivela pertanto tra i mercati più interessanti della regione.

[www.ambankara.esteri.it](http://www.ambankara.esteri.it)



Newsletter quindicinale Realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese Ufficio I - Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese – [sostegnoimprese@esteri.it](mailto:sostegnoimprese@esteri.it)  
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese)

**Direttore Responsabile:**  
Fabio Tamburini  
**Proprietario ed Editore:**  
Il Sole 24 ORE S.p.A.  
Radiocor Agenzia d'informazione  
**Redazione:**  
Via Monte Rosa, 91  
20149 Milano  
Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale  
in formato elettronico**  
Registrazione Tribunale di Milano  
n. 266 del 2 Maggio 2007  
**Sede Legale:**  
Via Monte Rosa, 91  
20149 Milano

**Progetto editoriale e grafico:**  
Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor  
Agenzia d'informazione

Copyright 2011 - Il Sole 24 ORE S.p.A.  
Radiocor Agenzia d'informazione  
È vietata la riproduzione, anche parziale  
o ad uso interno con qualsiasi mezzo,  
non autorizzata.